

INCONTRO CON IL VERTICE DI CAPITALIA – RIPARTE LA TRATTATIVA

La Segreteria Nazionale ed i Responsabili dei Coordinamenti Nazionali delle banche del Gruppo hanno incontrato i vertici delle aziende la cui delegazione era guidata dal dott. Arpe. Lo stesso dott. Arpe, in apertura, ha sottolineato gli ottimi risultati raggiunti dal Gruppo in poco più di un anno che, in diversi casi, hanno anche superato le previsioni del Piano Industriale 2003–2005, dando di ciò grande merito all'impegno profuso dal personale e anche al Sindacato.

L'Amministratore Delegato, allo stesso tempo, ha anche riconosciuto e se ne è assunto le responsabilità, delle negative ed "intermittenti" relazioni con il sindacato che non hanno prodotto i risultati inizialmente prospettati atti a sanare le giuste aspettative dei colleghi.

Per dare una risposta alle questioni che da tempo aspettano una soluzione, sono stati fissati dei termini temporali entro i quali operare una serie di incontri nelle rispettive aziende.

Per la Banca di Roma, **entro il 30 di ottobre** dovrà essere definita la partita relativa al Premio Aziendale 2002 e quindi, riattivata di fatto la trattativa sul Contratto Integrativo Aziendale, **entro il 30 di novembre** dovranno trovare soluzione i seguenti temi:

- Inquadramenti del personale;
- Ruoli Chiave;
- Buono pasto;
- Assistenza Sanitaria.

Trascorsa la suddetta data si daranno luogo a due momenti di confronto tra la Organizzazioni Sindacali e l'azienda:

1. a livello di Gruppo Capitalia si effettuerà la **verifica**, tra gli stessi soggetti, dell'effettiva attuazione delle intese sopra indicate;
2. In Banca di Roma, la Segreteria del Coordinamento e la delegazione aziendale, continueranno il confronto sul C.I.A. e su alcune tematiche che necessitano di una definitiva chiusura quali:
 - verifica delle richieste di part-time (era prevista per il 18 settembre);
 - risoluzione alla procedura anticontrattuale dell'azienda sui giudizi professionali (vanno consegnati entro il quadrimestre successivo all'anno di riferimento);
 - modifica di alcuni punti non soddisfacenti delle condizioni bancarie;
 - verifica sulle assunzioni di giovani ad integrazione degli organici della Rete, come previsto nel Piano Industriale;
 - sistema incentivante avviato senza il confronto previsto dal Ccnl;
 - soluzione per i colleghi che hanno avanzato richiesta di esodazione oltre i termini previsti dall'accordo del 18/03/2003, c.d. "ritardatari".

Al momento non possiamo che apprezzare l'impegno del dott. Arpe a rendersi personalmente garante per la soluzione dei temi in discussione; non possiamo però, come gli è stato riferito, credere che ciò possa avvenire senza un cambiamento radicale della politica aziendale che metta in primo piano la serietà, la professionalità e la necessaria e giusta rivendicazione economica e normativa per tutto il personale .